

Uno strumento di sviluppo professionale e Social Network per insegnanti a livello europeo

A professional development platform and a Social Network for European teachers

ETWINNING. LA COMUNITÀ DELLE SCUOLE EUROPEE

ETWINNING: the European schools community

Nel settembre 2004 la Commissione Europea realizzò uno studio di fattibilità su un'iniziativa che coinvolgesse scuole di tutto il continente in scambi collaborativi a distanza, usando unicamente le tecnologie della comunicazione e senza alcun incentivo economico. Lo studio rivelò forti perplessità. A dirla tutta, veniva escluso che esistessero insegnanti in Europa che decidessero di imbarcarsi in progetti di collaborazione con colleghi sconosciuti, in una lingua straniera e senza che venisse riconosciuto alcunché, sia dal punto di vista economico che professionale. L'anno successivo, nonostante queste premesse, venne lanciata l'azione eTwinning, come parte del programma eLearning. Più che una scommessa, un azzardo. European Schoolnet¹ fu selezionata per rendere operativo eTwinning.

A settembre 2011 si sono celebrati i 140.000 insegnanti iscritti a eTwinning provenienti da 32 paesi diversi e i 50.000 progetti registrati. In sei anni eTwinning è diventato uno dei pilastri del programma di apprendimento permanente (Life Long Learning Programme) e si appresta a diventare il fulcro, oltre che il modello, per il prossimo programma quadro per l'educazione in Europa che vedrà la luce nel 2014.

COME SI È SVILUPPATO ETWINNING

Sei anni fa la scommessa era di mettere in contatto insegnanti di tutta Europa e favorire la creazione e lo sviluppo di progetti di collaborazione. Non veniva, e non viene, richiesta alcuna documentazione, non esistevano prerequisiti di qualità, se non che il progetto prevedesse almeno due partner europei e un minimo di utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Chiunque lavorasse a scuola poteva, e può, iscriversi e cimentarsi immediatamente nella ricerca di partner con cui elaborare e realizzare un progetto comune. Quello che veniva offerto era una piattaforma per trovare altri colleghi, un ambiente di lavoro collaborativo (il TwinSpace) a bene-

ficio dei progetti approvati e supporto diretto da parte di enti e agenzie apposite (Servizi di Supporto Nazionale).

Già dai primissimi passi eTwinning si è orientato verso una struttura leggera, dinamica e informale, con alcuni ingredienti inediti nel panorama delle iniziative esistenti: prevedere un riconoscimento agli insegnanti, ancorché non formale, tramite certificati e visibilità; evitare qualsiasi forma di burocrazia; favorire un coinvolgimento di vari attori a livello nazionale e locale per sciogliere dubbi e assicurare orientamento pedagogico; prevedere corsi di aggiornamento sotto forma di seminari internazionali (i cosiddetti *Professional Development Workshops*); creare una comunità di *multipliers* e ambasciatori che si riunissero una volta all'anno durante la Conferenza eTwinning. E soprattutto fornire una piattaforma agile e sicura che favorisse la messa in rete di persone ed esperienze.

eTwinning è cresciuto nel tempo, con un occhio rivolto alle esigenze degli utenti più attenti alle nuove dinamiche culturali e didattiche. Nel 2009 la piattaforma si è evoluta verso una connotazione sociale (Scimeca, 2009), mettendo in pratica le esperienze degli anni precedenti che avevano mostrato come il sentirsi parte di una comunità fosse uno degli obiettivi, ma anche dei requisiti, per buona parte degli insegnanti registrati. In breve, es-

Santi Scimeca | European Schoolnet |

✉ Rue de Treves 61, 1040 Bruxelles, Belgium | santi.scimeca@eun.org

1 <http://www.eun.org/>

sere in eTwinning offriva la possibilità di partecipare a qualcosa di speciale: una rete, una comunità di pratica, o semplicemente un gruppo di colleghi con cui confrontarsi, condividere, crescere professionalmente. Creare progetti stava diventando una delle tante cose da fare, ma non l'unica e talvolta neanche la più importante.

ETWINNING IN ITALIA

L'Italia è uno dei paesi chiave per lo sviluppo di eTwinning. Come si evince dalla tabella 1 (i cui dati sono aggiornati al 6 ottobre 2011), il nostro paese si colloca stabilmente tra le nazioni con il più alto numero di iscritti, con oltre 10.000 partecipanti attivi. Il Centro di Supporto Nazionale è gestito da IN-DIRE, e fornisce orientamento, formazione e aiuto sotto forma di workshop, *helpdesk* e guida pedagogica. I progetti che coinvolgono scuole italiane hanno mediamente raggiunto livelli di eccellenza, tanto da meritare sovente l'assegnazione di molteplici premi internazionali.

I PROGETTI ETWINNING

Il fulcro di eTwinning resta coinvolgere insegnanti e studenti in progetti di collaborazione. Ogni anno migliaia di *eTwinners* (come vengono chiamati in gergo gli iscritti a eTwinning) si cercano, e si trovano, sulla piattaforma per ideare, realizzare, finalizzare, migliorare progetti collaborativi. La forza di eTwin-

ning è quella di non avere aspettative particolari, ma piuttosto suggerire idee e ricette (*eTwinning Kits e moduli*) da replicare o adattare alle esigenze di ciascun insegnante coinvolto. Il portale fornisce migliaia di esempi e la descrizione di progetti realizzati sono disponibili nelle varie gallerie, consultabili in base a diversi criteri di ricerca. Ma in rete si possono trovare anche interviste a insegnanti, suggerimenti pedagogici e tecnologici. E per chi non ha (ancora) dimestichezza con Internet, i progetti più interessanti sono parte di pubblicazioni tradotte in tutte le lingue europee (eTwinning, 2011) e distribuite a tappeto. Senza contare, infine, il sostegno fornito dai Centri di Supporto Nazionale, sempre disponibili a dare consigli e ad aiutare gli insegnanti coinvolti a superare i diversi ostacoli.

Se, da un lato, la forza di eTwinning sta nei numeri, dall'altro, la qualità viene premiata. A livello nazionale vengono assegnati a cadenza annuale i Certificati di Qualità, spesso consegnati in cerimonie ufficiali. I progetti migliori vengono scelti in base a un concorso basato su informazioni supplementari fornite dagli insegnanti, che in questo modo condividono sia le loro riflessioni sui processi relativi alla realizzazione del progetto, sia i prodotti finali (siti web, TwinSpace, presentazioni, video, ecc.). I progetti che ottengono il Certificato di Qualità possono successivamente candidarsi per i Premi Europei eTwinning, che vengono consegnati du-

Paesi	Scuole iscritte	Utenti registrati	Progetti registrati prima del 1.6.2011	Progetti registrati dopo il 1.6.2011 *	Scuole nei progetti attivi**	Scuole nei progetti chiusi
Austria	751	1124	536	24	66	227
Belgio	1234	1859	905	30	136	352
Bulgaria	1657	2356	1344	59	169	394
Cipro	296	691	441	7	56	139
Croazia	383	587	211	30	61	73
Danimarca	1041	2247	557	45	175	245
Estonia	588	1721	541	34	69	139
Finlandia	1157	2015	873	32	99	384
Francia	9364	14290	4815	242	656	2265
Germania	4184	6684	2859	132	398	1210
Grecia	2911	4062	2671	79	266	955
Irlanda	772	908	455	10	49	225
Islanda	196	474	252	16	43	69
Italia	6479	10317	5158	176	647	1840
Lettonia	520	1119	454	28	59	134
Lituania	1341	1901	1145	36	145	402
Lussemburgo	73	126	67	3	9	29
Malta	259	967	501	7	38	105
Norvegia	720	1416	470	29	78	194
Paesi bassi	1097	2458	844	31	98	313
Polonia	9287	14302	6839	298	906	2828
Portogallo	1586	3194	1756	68	187	504
Regno Unito	8403	12662	3988	172	534	1911
Repubblica Ceca	2302	4132	2277	90	211	771
Romania	3983	8216	3716	168	763	1451
Slovacchia	1236	2907	1621	64	170	444
Slovenia	458	879	700	33	84	196
Spagna	7191	11448	4210	185	642	1858
Svezia	1668	3006	941	32	128	444
Svizzera	29	33	2	4	4	0
Turchia	14238	22264	2897	206	861	1643
Ungheria	1036	1438	621	25	77	232
Totale:	86440	141803	54667	2395	7884	21976

* Questo si riferisce al numero di progetti che coinvolgono almeno una scuola del paese.

** Questo si riferisce al numero di scuole coinvolte in almeno un progetto.

Tabella 1. Le statistiche di eTwinning.

rante la Conferenza annuale. Il premio consiste nella partecipazione all'*eTwinning Camp*: i partecipanti (gli insegnanti insieme ai loro studenti) dei tre progetti vincitori si ritrovano in una località europea per un'occasione di studio-lavoro-divertimento della durata di 4 giorni. Questa è anche finalmente l'occasione per gli studenti coinvolti nello stesso progetto di incontrarsi.

ETWINNING E SVILUPPO PROFESSIONALE

Nonostante all'inizio ci si fosse posti unicamente l'obiettivo di realizzare progetti collaborativi, gli eTwinners hanno cominciato a fare anche altro sin da subito. La piattaforma consentiva di mettersi in contatto e scambiarsi messaggi, non lasciando peraltro spazio a intrusi e rumore di fondo: l'identità degli insegnanti iscritti è controllata dai servizi nazionali e la comunicazione è basata sulla fiducia reciproca.

Dopo pochi anni ci si è resi conto che le attività in eTwinning potevano essere visualizzate come un iceberg (Figura 1). La parte più visibile era quella dei progetti, che trovavano riconoscimento e visibilità sul portale.

Il resto delle attività prendeva corpo nell'ambito di processi *a latere* dei progetti stessi. Per ogni progetto realizzato gli utenti stabilivano mediamente dieci *contatti* (così vengono chiamati i colleghi più vicini) e il livello di comunicazione era a tutto campo. Le attività nascoste di eTwinning hanno nel tempo generato centinaia di migliaia di messaggi in posta privata o in forum pubblici (soprattutto per la ricerca di partner) e centinaia di *chatrooms*. Quello che si è cominciato a pensare è stato come sistematizzare tutta la parte nascosta in modo da renderla più gestibile e capitalizzabile. In pratica, gli strumenti di *Social Networking* (illustrati più sotto in dettaglio) non sono stati altro che la strutturazione di processi

già in atto, con la possibilità di renderli condivisibili e gestibili individualmente e collettivamente. Parallelamente allo sviluppo della piattaforma, ci si è resi conto che tali processi andavano in una direzione precisa, quella dello sviluppo professionale. L'intuizione ha trovato conferma nel rapporto TALIS dell'OCSE:

«Nella relazione dell'OCSE (TALIS, 2009) il "dialogo informale per migliorare l'insegnamento" viene citato come l'attività più frequente per lo sviluppo professionale, con un tasso di partecipazione superiore al 90% nella maggior parte dei paesi. Allo stesso modo la partecipazione ad una "rete di sviluppo professionale", come eTwinning può anche essere considerato, occupa un posto di primo piano in termini di impatto percepito dagli insegnanti sullo sviluppo delle proprie competenze, sebbene non sia tra le attività valutate a più alta partecipazione. Anche attività di formazione professionale più formali come "corsi e workshop" e "seminari e conferenze educative" sono tipici di eTwinning. Tutto ciò indica che eTwinning, in quanto rete di sviluppo professionale, ha un alto potenziale per soddisfare alcune delle esigenze di sviluppo professionale degli insegnanti in Europa» (Vuorikari, 2010: p. 3).

I dati forniti dal rapporto TALIS confermano, dunque, l'importanza di due punti chiave: *l'informalità* e la *rete*. Tali elementi erano presenti coerentemente in eTwinning fin dal principio, sia dal punto di vista concettuale che da quello operativo. La figura 2 mostra l'evoluzione nel tempo degli strumenti eTwinning a partire dal lancio della piattaforma nel gennaio 2005, con particolare riferimento allo sviluppo professionale degli insegnanti.

Come si può notare, fino al 2008 l'offerta si basava su un modello più tradizionale, con progetti collabo-



Figura 1. Le attività di eTwinning.



Figura 2. Evoluzione degli strumenti di sviluppo professionale in eTwinning.

rativi e seminari in presenza. Già nel dicembre 2008 si è scelto di puntare con decisione sullo sviluppo professionale degli insegnanti. Contemporaneamente, alcuni paesi europei come la Polonia, l'Estonia e la Spagna hanno cominciato a inserire eTwinning nelle pratiche di "formazione iniziale" degli insegnanti tramite il riconoscimento formale delle attività eTwinning per avanzamenti di carriera o crediti professionali. A partire dal 2009 si sono cominciate a offrire opportunità più mirate, come per esempio i Gruppi eTwinning e i Learning Events. I Gruppi raccolgono insegnanti che condividono un *topic* o una materia specifica e permettono loro di condividere, discutere, produrre insieme. Al momento esistono una quindicina di gruppi diversi, con un migliaio di partecipanti. I Learning Events sono dei seminari online della durata di una settimana, gestiti da un esperto di un argomento particolare (per esempio, *mind-mapping* o Internet Safety). Un massimo di 150 partecipanti può partecipare ad attività di apprendimento collaborativo, estremamente focalizzate e con un altissimo coinvolgimento. Tra il 2009 e il 2010 si sono svolti 27 Learning Events, coinvolgendo quasi 4000 insegnanti. La valutazione dei risultati (oggettivi e soggettivi) fa di questo elemento uno dei più interessanti di eTwinning.

ETWINNING COME SOCIAL NETWORK

Come già accennato, eTwinning nasce dunque come strumento di "gemellaggio bilaterale", ma contiene in nuce tutti gli elementi per svilupparsi in un

Social Network. eTwinning garantisce un alto grado di partecipazione, fornisce strumenti per aumentare il *profiling* e la fidelizzazione degli utenti, mette a disposizione strumenti di ricerca (relativi a persone, progetti, risorse didattiche), favorisce la comunicazione e la condivisione. Se è vero che gli eTwinners hanno molte possibilità di costituire o partecipare a una comunità (dal singolo progetto ai Learning Events, ai Gruppi) è nel cosiddetto *Desktop* (il luogo virtuale dove tutti accedono dopo il login) che avviene il processo di networking. Gli elementi principali del Desktop sono i seguenti.

La *Home Page* contiene tutti gli elementi per sapere cosa succede in eTwinning: notizie a livello europeo e locale, gruppi e Learning Events, Risorse didattiche e Sale insegnanti che possano interessare all'insegnante in base al proprio profilo.

Il *Profilo* (Figura 3) permette agli utenti di condividere riflessioni, aggiornamenti, notizie che derivano dalle attività in eTwinning. I post nel Journal (una sorta di Blog) possono essere commentati da tutti gli altri eTwinners. Un insieme di notifiche permette di sapere cosa stanno facendo gli altri contatti.

La sezione *Progetti* dà accesso a tutti i progetti esistenti in eTwinning e permette di creare e gestire quelli dell'utente stesso.

Per trovare altri eTwinners, e magari inserirli nella propria lista di contatti, basta andare nella pagina *Trova eTwinners* e usare il motore di ricerca, oppure partecipare a uno dei tanti forum di ricerca partner (ognuno dei quali genera un migliaio di messaggi alla settimana).

La sezione *Risorse Didattiche* permette di condividere e cercare file (video, presentazioni, documenti), assegnando a ciascuno di essi un set di metadati per una ricerca più efficace.

Le *Sale Insegnanti* sono, infine, degli spazi dedicati a chiunque abbia voglia di incontrare altri colleghi su temi specifici. Vengono messi a disposizione strumenti di comunicazione sincrona e asincrona e la possibilità di invitare altri eTwinners. Dal momento del lancio nel novembre 2010 sono state create circa 300 sale, con migliaia di membri e di messaggi condivisi.

eTwinning è una inesauribile fonte di pratiche e informazioni ed esistono attualmente molti studi con lo scopo di analizzare i processi più o meno nascosti di Social Networking. Uno dei più interessanti è TELLNET (Teacher's Lifelong Learning Network)², che, attraverso l'analisi dei dati di accesso e uso della piattaforma, sta cercando di scoprire il grado di *networking* degli eTwinners, anche attraverso strumenti specifici come la *Social Network Analysis* (SNA) (Fetter *et al.*, 2011). La ricerca è basata su due aspetti: l'analisi di indicatori oggettivi (contatti, progetti comuni, messaggi, elementi di interazione, quantità di "nodi", e cioè punti di contatto nella rete) e soggettivi (mediante *surveying*). I primi risulta-



Figura 3. Il profilo di eTwinning.

ti confermano alcuni dei dati che abbiamo citato in questo articolo:

- il senso di connettività (*sense of connectedness*³) percepito dagli eTwinners è molto alto (in media 6,65 su una scala decimale);
- la rete di eTwinning è basata su un *core group* di persone che fungono da punti di contatto per molteplici sotto-reti. Tale *core group* è formato da migliaia di persone che riducono il rischio di sfilciamento della rete;
- i vari sotto-gruppi sono basati su diversi tipi di connessioni (Contatti, Gruppi, Learning Events, Sale Insegnanti, ecc.) e non soltanto sulla partecipazione a progetti comuni.

Attraverso gli strumenti forniti dalla piattaforma, gli utenti iscritti possono facilmente trovare colleghi con interessi ed esperienze simili. Ad esempio, uno dei percorsi tipici è quello definito *stumble upon*: attraverso la rete di contatti è possibile navigare e scoprire i profili di altri colleghi con cui partecipare ad attività comuni.

PROSPETTIVE FUTURE

La crescita di eTwinning è per il momento limitata da alcuni fattori: la presenza di pochi insegnanti registrati all'interno della stessa scuola (una media di 1,7 insegnanti per scuola); la penetrazione di insegnanti è ancora bassa rispetto al totale (il cosiddetto *eTwinning Reach*), cioè il rapporto tra insegnanti in servizio e insegnanti iscritti al programma si attesta in Europa attorno al 2,7%, con importanti differenze per paese; l'insufficiente riconoscimento formale per la partecipazione a eTwinning, per cui spesso si tratta di attività supplementari per gli insegnanti.

Tutti questi elementi fanno di eTwinning un'iniziativa globalmente allo stato pionieristico, con una tendenza a raggiungere gli *early adopters* (Rogers, 1983) nella maggior parte dei paesi. Tuttavia, le potenzialità sono enormi, come anche testimoniato dall'interesse ad unirsi a eTwinning da parte di paesi extra-europei (Asia, America), oltre che dal tasso di crescita della rete di iscritti. Gli elementi che rendono eTwinning speciale sono probabilmente un mix tra autenticità (tutti gli iscritti sono insegnanti *certificati*), entusiasmo, senso di comunità, facilità d'uso degli strumenti forniti, supporto a livello locale, nazionale ed europeo, eccellente rapporto costi-benefici, mancanza di burocrazia, alta visibilità per insegnanti e progetti.

eTwinning è un Social Network ma non deve la sua forza unicamente al *Social Networking*. Questo lo rende impermeabile alla concorrenza di altre piattaforme e gli consente di mantenere la flessibilità e la dinamicità che gli ha permesso di sopravvivere e affermarsi in questi anni.

È impossibile prevedere cosa sarà Internet nel medio periodo: il tasso di evoluzione della tecnologia e delle norme culturali associate è talmente alto che dire con precisione cosa sarà eTwinning tra cinque anni è una scommessa impossibile. Tuttavia, la direzione intrapresa dagli insegnanti sembra segnata da una propensione a condividere, ad andare oltre l'isolamento, a mettersi in discussione e al lifelong learning: tutti elementi che rafforzano il concetto stesso di eTwinning e lo rendono, almeno per il momento, insostituibile.

² <http://www.tellnet.eun.org/>

³ Il cosiddetto "sense of connectedness" (SOC) rappresenta quanto i membri di una rete si sentono connessi con gli altri membri e quanto tali membri si sentono generalmente parte integrante di una comunità (Rovai, 2002). Questo indicatore è stato determinato attraverso una survey condotta su una percentuale rappresentativa di eTwinners.

BIBLIOGRAFIA

eTwinning (2011). *Publicazioni di eTwinning*.

<http://www.etwinning.net/it/pub/news/publications.htm>
(ultima consultazione 09.12.2011).

Fetter S., Berlanga A. J., Sloep P., Vuorikari R. (2011). *Tellnet: Major trends arising from the network*.

http://tellnet.eun.org/c/document_library/get_file?p_l_id=10704&folderId=18137&name=DLFE-512.pdf
(ultima consultazione 09.12.2011).

Rogers E. M. (1983). *Diffusion of Innovations*. New York: Free Press.

Rovai A. P. (2002). Building Sense of Community at a Distance. *International Review of Research in Open and Distance Learning*, 3 (1), pp. 1-12.

Scimeca S. (2009). *Una nuova dimensione sociale per eTwinning!*

http://www.etwinning.net/it/pub/news/news/una_nuova_dimensione_sociale_p.htm
(ultima consultazione 09.12.2011).

Vuorikari R. (2010). *Sviluppo professionale degli insegnanti. Uno studio sulla pratica attuale*. eTwinning Report, eTwinning Central Support Service,

http://www.etwinning.net/shared/data/etwinning/booklet/eTwinning_report_2010/IT_eTwinning_Report2011.pdf
(ultima consultazione 09.12.2011).